Anno VII. - N. 2275 — Trieste, Domenica 1.° Aprile 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2275

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del „Piccolo"

Campagna d'Africa. ROMA 31. In complesso la stampa si dichiara favorevole alla conclusione della pace col Negus. Ma sulle modalità, che ancora però ufficialmente non si conoscono, havvi discordia immensa. I radicali vorrebbero la pace a qualunque patto purchè le truppe d'Africa vengano ritirate immediatamente. I giornali di destra pura che rispondono alle idee di Robilant credono che non si possa concludere la pace senza che il Negus offra serie garanzie di rispettare il territorio occupato dagli italiani. Quelli ministeriali finalmente prestano poca fede alla riuscita dei negoziati e credono che il governo non possa cedere se non colla cessione anche di Ailet, che non venne mai occupata dai nostri. La confusione è somma specialmente in seguito alla mancanza di notizie precise, poichè il ministero rifiuta di dare qualsiasi informazione in proposito. Si sa soltanto che vi ha attivo scambio di dispacci fra il governo e San Marzano.

ROMA 31. Pare accertato che nelle trattative di pace fra l'Italia e il Negus sia per intervenire l'Inghilterra. Ciò che riesce inesplicabile si è come e per qual via il Negus abbia fatto pervenire a Londra la domanda d'intervenuta giacchè la nave inglese arrivata da Suakim trovasi a Massaua da sei giorni e cioè da due giorni prima che il Negus procedesse al movimento di avanzamento colle sue truppe.

Sir Portal trovasi ora a Firenze dove si è recato a far visita alla regina Vittoria. Credesi però che al caso di ripresa di negoziati col Negus verrà incaricato un altro personaggio inglese che trovasi al Cairo. Telegrafano da Massaua che la posizione degli abissini si fa sempre più critica in seguito alla mancanza assoluta di aqua che essi devono andar a prendere fino ad Ailet od a Ghinda. Il movimento di ritirata del grosso dell'esercito abissino continua.

ROMA 41. Arguendo quali sieno le condizioni imposte dal Negus credesi poter stabilire che le proposte di Sir Gerard Portal fossero: Rioccupazione di tutte le località che tenevamo fino al giorno di Dogali; occupazione da parte nostra di una zona estesa di una giornata di marcia oltre i punti anzidetti verso l'Abissinia; cessione a noi d'un tratto di territorio salubre per la residenza estiva delle truppe. Oltrecciò il Negus avrebbe dovuto allontanare Ras Alula dall'Hamasen e far atto di scusa e di deferenza verso il re d'Italia.

Queste proposte, rifiutate allora dal Negus, potrebbero formare la base delle attuali trattative, ma con modificazioni dipendenti dai successivi avvenimenti. Viste le attuali condizioni del Negus di fronte ai sudanesi; credesi ch'egli possa offrirci i seguenti patti: Rioccupazione riconosciuta dei posti occupati prima di Dogali; cessione di territorio nei Bogos da Saati a Keren con nostro impegno d'opporci ai sudanesi se minacciassero Kassala.

L'Inghilterra seconderebbe questi accordi. Continuano frequentissime le comunicazioni telegrafiche fra San Marzano e il governo intorno alle trattative. Assicurasi che il Negus abbia già inviato una missione per trattare, alla testa della quale troverebbesi l'Abuna, gran sacerdote, di Axum.

Il *Pietro Micca*, considerato il ritirarsi del fierissimo re che aveva minacciato di schiacciare gl'italiani, dice che la nostra spedizione sta per raggiungere uno scopo abbastanza decisivo con sodisfazione del nostro amor proprio.

Aggiunge: sono insussistenti o esagerate le notizie recate dai reduci dello *Scrivia*.

La *Riforma* esclude che si rinovi ora la mediazione inglese. Il Negus deve trattare da solo con l'Italia se desidera la pace. Se può apprezzare il suo vero interesse e se glielo concederanno le sue relazioni coi ras, egli troverà nella nostra moderazione quanto può bastargli ad assicurare la sorte del suo regno. Il Negus chiese a San Marzano che gli mandi un ufficiale di grado elevato per trattare la pace. San Marzano rispose che il Negus mandi a lui un alto dignitario delegato a trattare in suo nome. Tale insistenza del Negus sembra dimostrare non solo la sincerità delle sue intenzioni ma la necessità che gli s'impone di concludere la pace.

La *Tribuna* assicura avere da fonde attendibilissima la storia delle trattative, conferma la lettera brevissima del Negus diretta al re Umberto e ne publica il contenuto quasi identico a quello che io vi telegrafai ancora ieri. I portatori di tale lettera avrebbero aggiunto che l'Abissinia era disposta a lasciarci le posizioni occupate ad accordarci certe condizioni di allargare la nostra sfera d'azione fino alla stagione estiva; inoltre piena libertà di commercio da e per Massaua. – Umberto rispose con una lettera altrettanto breve, nel medesimo stile come quella del Negus. Il re dice: «A me pure duole combattere cristiani, ma lo faccio perchè i miei soldati furono vittime di un'aggressione. Non cerco guerra in Africa, ma amicizia a tutela dei commerci, a progredimento di civiltà. «Sono disposto a trattare la pace. Il mio generale in capo ha pieni poteri». Questa risposta del re fu comunicata ieri al Negus.

Le istruzioni date a San Marzano concordano con le suindicote, di più chiedesi la privativa per l'Italia del commercio con l'interno dell'Abissinia. Posti questi capisaldi è lasciata a San Marzano maggior latitudine nel proseguire le trattative.

La *Tribuna* aggiunge che il Governo è incerto se fare intervenire l'Inghilterra quale garante del trattato.»

MASSAUA 31. Continua attivissimo lo scambio di comunicazioni fra il campo abissino e il nostro. Le trattative si termineranno presto. Credo che la principale delle nostre condizioni sarà l'abrogazione di quella parte del trattato di Hewett che concedeva all'Abissinia i Bogos e Keren. Assicurasi tuttavia che anche ottenendo tutto, non abbandoneremo per ora le posizioni che occupiamo.

Il Negus è andato a Sabergumma. Mi consta che le prime proposte di pace del Negus furono portate a Massaua da Aman, fratello di Kantibay, a Pestalozza, commissario civile. Questi le recò a San Marzano ai 26 marzo. L'indomani Aman partì con la risposta.

NAPOLI 31. L'*Archimede* è partito per Massaua con pochi soldati, viveri, materiali e la posta.

La crisi francese. PARIGI 31. I più dei giornali designano la caduta del gabinetto quale un colpo di mano, perchè fu provocata nel momento in cui i membri del gabinetto, ad eccezione del ministro dell'agricoltura, avevano abbandonato la Camera. Floquet stesso ne fu sorpreso. La stampa radicale attende fiduciosa la chiamata di Floquet, al quale però il presidente Carnot sarebbe contrario. La *République française*, il *Voltaire*, la *Justice* e il *Radical* recano vibrati articoli contro Boulanger, ritenendolo autore dell'attuale situazione.

PARIGI 31. Il presidente Carnot conferì con Le Royer ed entro oggi chiamerà probabilmente Floquet. L'impressione generale è che la crisi si protrarrà in lungo.

PARIGI 31. *Camera dei deputati.* Nello stabilire l'ordine del giorno, Dugue de la Faucouniére, di Destra, disse che il paese è nauseato della disgustosa confusione, della quale gli è offerto lo spettacolo. Essere consigliabile lo scioglimento. Se la Camera è caduta in uno stato d'impotenza e di discredito, la Camera attuale null'altro ha da fare se non che andarsene. Il presidente dichiara che la questione dello scioglimento non può essere risolta in tal modo; mentre si tratta di fissare l'ordine del giorno. La Camera viene quindi aggiornata.

PARIGI 31. Floquet ha accettato il mandato di formare il nuovo gabinetto.

PARIGI 31. Floquet dichiarò a Carnot d'essere pronto ad accettare di formare il gabinetto, se troverà il concorso necessario.

PARIGI 31. Nei circoli parlamentari si crede probabile questa combinazione ministeriale: Floquet alla presidenza e interno, Flourens agli esteri, Goblet alla giustizia, Freycinet alla guerra, il senatore Beranger alle finanze, Berthelot all'istruzione, Sigfrid al commercio e Viette alla agricoltura.

La parola del „Nord". BRUSSELLES 31. Il *Nord* menziona l'incidente di Solferino e lo ritiene insignificante. Quanto alla questione bulgara, osserva che essa trovasi presentemente in uno stato stazionario. La morte di Guglielmo causò lo aggiornamento delle trattative. Queste però verranno ben presto riprese. Persone che sono in intimi rapporti col Coburgo manifestano che il Governo usurpatore è in apprensione per l'esito delle trattative. Accertato che la Germania continuerà ad appoggiare la politica russa in Bulgaria, si hanno motivi fondati di prevedere il successo di tale politica. Che se non sarà istantaneo, sarà però definitivo.

Federico III. BERLINO 31. L'imperatore ricevette il generale Loë reduce da Roma, il quale è latore d'una lettera autografa di re Umberto. – Parlando dello stato di salute dell'imperatore, la *Norddeutsche* riferisce che le passeggiate a piedi ed in carrozza fanno assai bene all'imperatore. Questi ha un buon aspetto; passò bene la scorsa notte e lo stato delle sue forze è sodisfacente.

Per il duomo berlinese. BERLINO 31. Dal *Monitore dell'impero:* Un decreto imperiale al ministro dei culti, in data 29, ordina venga tosto studiata la questione di ricostruire il duomo di Berlino in modo che corrisponda al numero dei cittadini e di dare così alla capitale un duomo che le ridondi a decoro.

Parlamento serbo. BELGRADO 31. Skupcina. Furono verificate 191 elezioni. I sei candidati prescelti per la presidenza appartengono al partito governativo. Il re nominò presidente il Popovics. La Skupcina fu quindi aperta con la lettura dell'*ucase* fatta dal presidente de' ministri.

Notizie telegrafiche.

Deroulède non vuole la guerra, ma vuole Boulanger. PARIGI 30. Deroulède dichiarò che adesso, contrariamente al passato, non desidera la guerra. Bisogna anzitutto pensare alla Francia e guarirla dalle piaghe del parlamentarismo. Egli crede che Boulanger sia l'uomo adatto. Il plebiscito sul suo nome non sarebbe un plebiscito per la dittatura, ma un plebiscito di malcontento.

L'esposizione italiana a Londra. NAPOLI 30. Oggi parte per Londra il piroscafo *Plata* di 120 tonnellate, carico di oggetti destinati all'esposizione italiana. Lodasi la Società dei trasporti, perchè in tempo brevissimo, caricò 895 colli, di cui 258 provenienti da Roma. Furono anche imbarcati, per ordine della Casa reale, due grandi lavori appartenenti alla Pinacoteca di Capodimonte.

Clementina per la Bulgaria. PARIGI 30. Il duca d'Aumale è recisamente contrario acchè la principessa Clementina di Coburgo contragga un prestito per il principe Ferdinando, e da canto suo negò qualsiasi appoggio, sia morale, sia materiale.

BRUSSELLES 30. La principessa Clementina è giunta qui in stretto incognito ed è scesa al palazzo reale. La principessa ha già ricevuto il maggiore bulgaro Iljew, venuto da Liegi, dove si trovava da una settimana. Si dice ch'egli abbia l'incarico di conchiudere forniture con le fabriche d'armi di Liegi.

Trachea e laringe - Morte commentata. BERLINO 30. E' molto commentata la morte del deputato socialista Kayser in seguito all'operazione della tracheotomia ed alla successiva esportazione di metà della laringe.

Generosa elargizione. BUDAPEST 30. Il barone Hirsch ha inviato f. 15,000 agli abitanti di Szatmar, danneggiati dall'inondazione.

L'incendio di Kikinda. BUDAPEST 30. Giungono da Kikinda particolari raccapriccianti sull'incendio ivi scoppiato. Molti quartieri si dovettero aprire a forza per salvare i bimbi, lasciati soli a casa, mentre i genitori lavoravano in campagna. Non è ancora precisato il numero delle persone che mancano. Si abbruciò anche la linea telegrafica e solo a stento la si potè riattivare.

Sempre valanghe. BERGAMO 30. Valtorta, Vallese, Trabuchello, Branzi vennero funestati da altre valanghe devastatrici, Fortunatamente nessuna vittima umana.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 5.46 tram. 6.24. Oggi: S. Ugo. — Domani: S. Fran. Sav. — Termometro C. ore 7 ant. 9.6, 2 pom. 12.8. Altezza barom. 758.8

Gloria. Vi ricordate Faust? Il vecchione dal cuore scettico, è chiuso nella sua celletta, fra i volumi della scienza e gli alambicchi dell'alchimia; egli ha freddo nella sua zimarra di dottore, egli sente il brivido glaciale del nulla diffonderglisi nell'anima. A niente gli è servita la scienza, a niente il trionfo dell'umano pensiero: il vecchio è pieno di delusioni, tutto è crollato fuori di sè ed in sè stesso.

Egli si raggrinchia nel suo seggiolone, china il capo sul petto, pensando che tutto è inutile, bestemmiando la propria superbia e la vacuità delle cose.

Ma dalla finestrucola a piccoli vetri piombati arriva un allegro rumore: è lo scampanio giocondo dei campanili festanti: è la Pasqua, è la Resurrezione.

Con lo squillo allegro delle campane pare che arrivino voci di fanciulli e canti di giovanette, aure fresche cariche di profumi di viole: e negli occhi del vecchio dottore salgono di nuovo le antiche lagrime della tenerezza, egli sente come un molle soffio di gioventù accarezzargli le fibre.

E' la Pasqua, è la Pasqua. La contentezza umana si dilata pel mondo redento, è il grande rinovellamento della terra e dei cuori. Faust trema di desiderio.

Quanti Faust fra noi! Poichè rare sono le esistenze che passano da una febre all'altra senza riposo, senza tregua non avendo bisogno del minuto di raccoglimento, non cercandolo, non fermandosi mai: e rare sono le esistenze fredde e tranquille, o non sono, almeno, naturali.

L'uomo, l'uomo vero è destinato a valicare con lo sguardo tutte le altezze, è destinato a guardare con orrore o a precipitare in tutti gli abissi. E ogni tanto, in certe fatali fermate, in certe tappe non allegre, non dolorose, serene, quasi impersonali, l'uomo riassume tutto quello che ha visto, tutto quello che ha fatto, tutto quello che ha sentito e come un profondo distacco lo coglie e tutto gli sembra inutile, tutto.

Questo infiacchimento della volontà, questa morte del desiderio sono la malattia di Faust, di cui tanti sono infermi.

E chi invano per anni ed anni perseguitò uno scopo null'altro volendo e in quello consumando tutta la sua volontà sino a che in quell'anima tutto si spegne e vi regna l'indifferenza finale. E chi una sola cosa desiderando e volendo, dopo molti e molti anni di lavoro alla fine potette conseguirla; e avendola non gli parve più quella che tanto aveva desiderata e l'infinito scontento, il rammarico degli ideali lo ha colto e lo rende ammalato di stanchezza, di sazietà. E chi ha in sè nel proprio temperamento, nel carattere la incontentabilità grande, quella che non si appaga, che mai si appagherà e costui sente che porterà la sua malattia sino alla tomba.

O voi ammalati come Faust, oggi è Pasqua!

Stamane con un sole primaverile che arride dalla Cattedrale di S. Giusto partirà il primo suono della campana annunziante la gloria di Gesù; dalle altre chiese, man mano, questo suono allegro si dilaterà per tutta la città. E i fedeli nelle chiese inginocchiati lauderanno il Signore. Ma anche coloro che nulla sanno sentiranno a questo gaio suono come un sussulto: e la Pasqua sarà in tutti. Sia anche così per voi o malati come Faust. Possiate voi credere di nuovo, possiate voi sperare ancora, e nella mistica festa della Resurrezione, all'odore delle viole, possiate voi desiderare ardentemente e fortemente il raggiungimento della meta agognata.

Pasqua. Non ve lo diceva da una settimana il movimento nelle strade, il vocio dei venditori, le esposizioni delle *pinze* ammonticchiate nelle vetrine dei pistori?

E' Pasqua: la festa della pace... e dell'appetito. E per metter in pace gli spiriti, non si pensa a mortificare il corpo; anzi! C'è allegria nell'aria perfino; si prega, si va in chiesa, si ascoltano le funzioni religiose, e dinanzi all'odor dell'incenso che sale alle nari e dalle nari al cervello, il misticismo v'invade, ma nel pomeriggio, in un bel pomeriggio tutto biondo di sole primaverile, si pensa poi a divertirsi: si mettono in mostra gli abiti nuovi, si ammira il bel cielo di zaffiro, e si tendono gli orecchi ad ascoltare l'allegro e chiassoso rumorio dei venditori che strillano e mettono in mostra la loro mercanzia, agitando all'aria le mani. Ecco: su quei piccoli carretti e su quelle panchine di legno ci sono tutti i fondi di magazzino: bottoni di madreperla e forcinelle di falsa tartaruga, portafogli da cinque soldi, cravatte da dieci, bicchieri di vetro, vassoi, cianfrusaglie di porcellana che hanno talvolta la pretensione di gingilli artistici.

E durante i giorni passati quei poveri diavoli di venditori, tipini da terracotte, gobbetti lepidi, storpi baruffoni e filosofi stoici, stavano col naso all'aria per rivolgere al cielo uno sguardo di trepidanza e una calda raccomandazione. La pioggia è la loro peggiore nemica. La pioggia rovina quella povera mercanzia ed impedisce l'affluire dei compratori. Perchè, pare impossibile, ma tutta quella minutaglia quando è bel tempo trova dei compratori. Perfino la massaia, la prudente massaia, che ha bisogno di uno staccio per il sugo del pomodoro si persuade di poter fare un buon affare.

Ed ai richiami affettuosi di questi venditori modesti s'alternano le voci *negre* (opposto di voci bianche) dei venditori di aranci, rudi, scultorii nella brutalità del loro dialetto ed il lamentio noioso dei monelli che vi vengono tra i piedi chiedendovi insistentemente l'obolo pel santo sepolcro.

— Non ho moneta.

— Ghe cambio, sior!

Ed è in mezzo a questo chiassoso vocio che si passa, nell'attraversar la città, prima di recarsi nelle ore del pomeriggio alla Cattedrale di San Giusto, e nelle altre chiese della città a vedere la processione come la consuetudine lo vuole.

Alle cinque precise, dalla Chiesa di St. Antonio Nuovo ove c'è l'Ufficio divino, esce la processione con la banda, e fa il giro del Tempio, rientrandovi dalla porta che prospetta la via delle Poste.

Poi, la banda s'affretta a recarsi a San Giusto, dove pure si fa la processione, e dove occorre quindi l'opera sua.

⁂

L'erta di Santa Maria Maggiore è tutta brulicante, è tutta un formicolio festoso come d'alveare. E' una folla multiforme che sale; signore e signorine: cappellini ed abiti che intrecciano le loro tinte varie in un ricamo fantastico e nuovo; è un ondeggiare di teste curiose, avide, impazienti di assistere ad uno spettacolo tante volte veduto con la stessa curiosità come se si trattasse di una prima rappresentazione dell'*Otello*.

Gente che si vede dappertutto e gente che non si vede mai, eccetto che nelle grandi occasioni. C'è tutto il publico triestino: quello dei teatri, quello dei caffè, quello delle birrarie, quello delle chiese, ed anche quello, ingenuo, delle quarte repliche e perfino (oh se c'è!) proprio quello del loggione.

La folla, come di solito, invade tutto il piazzale di San Giusto e si assiepa lungo tutta la ripida via che conduce alla chiesa.

Dalle finestre delle vecchie e screpolate casipole di quelle vie strette che conservano così spiccatamente l'impronta della Trieste dei nostri arcavoli, pendono tappeti: e sbucano fuori teste curiose di donne, arruffii di capelli rossi, sorrisi bonaccioni di popolane boffici, nasetti mocciosi di bimbi d'operai.

Il sole, dall'alto, sorride alla moltitudine festaiola e rischiara i volti diafani delle belle signorine innamorate ed i volti bronzini degli operai che s'ammonticchiano sul muricciuolo prospettante sull'erta che conduce alla Cattedrale — come le focacce in una vetrina da pistore.

Nell'aria, dolce come un verso d'amore, è un clangor di campane monotono, che fa pensare ed infonde solennità.

Entro la chiesa, tutta illuminata dai ceri, si celebra l'ufficio divino: al suono dell'orchestra e dell'organo una voce di tenore intuona il dolcissimo *Regina coeli* cui la gente ascolta con raccoglimento devoto, come compresa da un mistico senso che è, in quel momento, la religione del cuore.

Agli usci i vigili e le guardie municipali mantengono l'ordine. Dopo l'*Alleluia* che rintrona solenne, alle sei, esce la processione, mentre le salve dal castello empiono l'aere del loro fragore.

Dopo i gonfaloni e gli stendardi, sfilano le vecchiette pie, tutte a bruno, a capo basso, con la torcia in mano, col velo fitto calato su volti che hanno perduto il sorriso della civetteria e la civetteria del sorriso. – Un uomo a piedi scalzi porta il solito Cristo di metallo, magnifico ed antichissimo; – segue la banda: poi, tra nugoli d'incenso che si sollevano, uno stuolo di sacerdoti; la mitra ed il pastorale del vescovo portati da chierici: poi il Baldacchino sotto al quale lentamente cammina Monsignor Vescovo.

Da ultimo i rappresentanti del Municipio: il sig. Gandusio, dirigente del Civico Magistrato; gli on. Burgstaller, Vidich, Dompieri ed altri.

La processione scende, come di consueto, la via del Castello e traversata la Piazzetta di San Cipriano, risale e rientra a San Giusto, mentre la banda fa ritorno in città frastornando coi suoi rumorosi concenti, seguita da un'orda di monelli. E la moltitudine varia, frettolosa, va giù, giù, festosamente, empiendo di gaiezza e di movimento le vie. Qui la sentenza del Vangelo si avvera: Gli ultimi saranno i primi e... viceversa.

Infatti sono i popolani che primi irrompono, correndo, saltando, mentre le signore eleganti, cui la folla non va troppo a fagiuolo, contegnose, altezzosette, attendono il diradarsi di quella calca.

E in Corso la folla si rimescola, fra gli spintoni di quelli che rincasano, ben provisti di quanto occorre per l'indomani; ed è un succedersi di auguri e di strette di mano. Ed a chi attraversa la via Santo Antonio, e dà una sbirciatina all'angolo di via Nuova, sembra udire un grido, festoso, un grido sincero che è un'emanazione diretta del sentimento.

E' la redazione del *Piccolo* che manda il suo tradizionale, *Buone feste*, agli amici lettori.

Le corse a Gorizia. Domani, con qualunque tempo, avranno luogo le corse al trotto a Gorizia. Ecco la distinta delle gare e dei premi:

Corse d'allevamento, per cavalli stalloni e cavalle dai 3 ai 6 anni nati e cresciuti nella monarchia. Distanza m. 2400. Tre giri. Una sola prova. I. premio fiorini 200, II 75, III 25.

Corsa grande internazionale: in partita obligata (Heats) e per cavalli di qualunque età, razza e paese. Distanza un miglio inglese (metri 1609). Fra ogni prova un quarto d'ora di riposo. Il vincitore dovrà arrivar primo tre volte. Se dopo il quinto Heat la corsa non fosse ancora decisa, prenderanno parte al sesto Heat solo quei cavalli che avranno guadagnato un Heat. – I. premio franchi 1500, II 500, III 200.

Corsa della Campagnuzza: Per cavalli di qualunque età, razza e paese che non hanno miglior Record di 2:40. Distanza un miglio inglese in partita obligata (Heats) Regole come sopra. I. premio f.chi 400, II 200.

I cavalli iscritti sono i seguenti: *Amelia C.* cavalla americana, *Grandmont* stallone americano e *Gorizia* cavalla friulana proprietà Società Antenore Padova. *Figlar* e *Waschny* stalloni russi, propr. Gaudenzio cav. Tosi. *Zeitoff* stallone russo, prop. Luigi cav. Magnani, Bologna. *Tr[illegible]* e *Spuzy* stalloni russi, prop. Giov. Nod[illegible] Gorizia. *Tiger* stallone russo, prop. O. I[illegible]nassi, Salcano. *Maestoso* castrone friula[illegible] S. Georges, Gorizia. *Gazella* cavalla friulana, prop. Vincenzo Travisan, Gorizia.

I prezzi sono: Primi posti alle tribune f. 2, secondi f. 1, gli altri s. 50. Nel recinto a stare in piedi s. 20. – Carrozza a due cavalli f. 5, Carrozza ad un cavallo f. 3. A cavallo f. 2.

Primo Aprile. Attenti lettori e lettrici, oggi è il primo d'aprile. Diffidate dei telegrammi improvisi, degli annunci sospetti, delle lettere misteriose; diffidate delle brusche notizie, degli strani avvertimenti.

Attenti perchè la società di pesca e piscicoltura non basta a proteggervi dai pesci d'aprile.

Giovanni Simits a Trieste. Veniamo informati che l'assassino Giovanni Simits viene condotto a Trieste per assistere ad una constatazione sul luogo del reato. Pare che il Simits avesse dovuto arrivare ieri, ma il treno, avendo subìto un ritardo, perdette la coincidenza a S. Peter. Il Simits dovrebbe arrivare quindi stamane col treno delle 10.50.

Quantunque questa notizia l'abbiamo da ottima fonte, la publichiamo però sotto riserva.

Ladro arrestato. Giorni sono, il lattivendolo Matteo Mecchia, abitante in Rozzol, veniva derubato dell'importo di 116 fiorini. Ieri il ladro venne eruito ed arrestato nella persona del giornaliero Giovanni Z., d'anni 25.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti sulla publica via, depositati al nostro ufficio d'amministrazione e non ritirati:

Un importo di denaro in banconote - un anello d'oro con pietra - 2 braccialetti di argento dorato - un braccialetto d'argento, spezzato - 2 fili d'argento - un braccialetto d'argento con smalto nero - una medaglia d'argento (moneta) - una chiave d'orologio, d'oro.

5 borsette con danaro e 4 senza danaro - 2 portamonete (uno con danaro) - una tabacchiera - un portasigari ed un *porta-visite* di pelle - un ombrello - 4 bastoni - 3 ventagli e 2 scarpette - 2 fazzoletti di battista con pizzo - 2 fazzoletti da naso - 2 manicotti - una manica di vestito.

2 biglietti del Monte e 18 di Cancello - un involto contenente alcuni conti e biglietti di pegno.

1 timbro di metallo - 1 paio occhialini - un paio occhiali - un portasigarette con busta - un porta lapis - un temperino - un medaglioncino nero ed una marca di latta.

1 guanto grande, con pelo - un guanto di filo di Scozia - 2 paia guanti di pelle - una calza non compiuta - un collarino da bimbi - un polsetto ed una saccoccia contenente un libretto, fazzoletto da naso ecc.

2 coltelli - una scatoletta cariche - una vite da carrozza - 2 collarine da cani - un involto contenente oggetti da calzolaio - un pezzo pellame - un cestino da lavoro ed un pezzo d'un tubo - una maniglia d'una porta - una museruola da cani.

2 fotografie - un libretto da militare - un libretto della Società dei vetturali - 3 libretti di servizio - un libretto ausiliare - 2 libretti d'orazione e 7 altri diversi - un quaderno scolastico - 2 notes - un passaporto italiano - un certificato di vaccinazione - un assegno per ritirare la zuppa alla Casa dei Poveri - un coupon della Soc. filarm. dram. - un rotolo disegni - un pacco biglietti da visita e diverse altre carte e lettere.

66 chiavi singole - 11 mazzi a due chiavi e 7 atre chiavi - 7 mazzi con molte chiavi - tre chiavi doppie e 15 chiavi inglesi.

Streghe e stregoni. Abbiamo ricevuto la seguente:

La scena è in un secondo piano di via Riborgo. Si sale per una scala stretta, ritta, ottusa, dai gradini avvallati e sbocconcellati, mal rischiarata, a ogni pianerottolo, da una lampada a petrolio attaccata al muro che puzza e fuma come una pipa. Fatti tre capi di scala si entra in una sala abbastanza grande, con due finestre munite di tende gialle... di polvere; quadri alle pareti, sedie, poltrone, canapè, armadio, specchio sul caminetto, eccetera — il tutto in deplorevole stato. A prima vista però quest'assetto ha nella penombra una tal quale pretensione di lusso; ma esaminando bene e da vicino ogni cosa, v'accorgete subito che lo specchio è incrinato, che la stoffa del canapè e delle sedie è mezza frusta, che l'armadio si regge ritto perchè appoggiato al muro. Una lumiera a olio, i cui viticci sono avviluppati in una tartana verde diventata bigia, scende dal soffitto annerito.

La stanza è piena di gente in maggior parte uomini e donne del popolo; si scoppia dal caldo; e il tanfo e il puzzo di cicche, d'aglio e d'altra roba ancora sale alla testa. Par d'essere in un semenzaio.

Ogni tanto s'apre e si chiude l'uscio, E' l'ora delle consultazioni gratuite ed i clienti non si fanno desiderare. Ma il magnetizzatore, o meglio stregone, e la sonnambula non concedono più di cinque minuti d'udienza ad ogni persona. Quando s'accorgono che uno può pagare una seduta importante, allora lo invitano pel giorno di poi ad un consulto speciale. Tariffa: da 1 fior. — 3 fior. secondo la qualità della persona.

***

Alla fine venne la mia volta e fui introdotto nel *gabinetto delle consultazioni*.

La sonnambula, una giovinetta bionda, boffice, abbastanza simpatica, era seduta in una vasta poltrona a bracciuoli. In piedi accanto a lei stava un uomo di una cinquantina d'anni, tutto vestito di nero e accuratamente pettinato; con certi occhi le cui pupille sembravano due getti.

Il gabinetto era un piccolo stanzino con una finestra. Un armadio, un tavolo e 4 sedie ne formavano l'arredo. Sopra il tavolo un teschio fra due candele accese era il simbolo dell'arte magnatizzatrice (?).

Presi io pel primo la parola, e porgendo all'uomo una ciocca di capelli, chiesi di sapere come stesse la persona a cui essi appartenevano.

L'uomo nero - stendendo macchinalmente il braccio come un automa - passo i capelli alla dormiente. La sonnambula dopo un minuto di raccoglimento, senza muoversi dalla sua posizione: «Questi capelli - disse - sono...

Io apposta la interruppi subito esclamando:

«— Sono di una donna!»

«— Ecco - riprese allora la magnetizzata - io la veggo... E' inferma!..

... Poverina, com'è accesa in volto! la febre la divora...» ecc. ecc.

Quei capelli invece, erano proprio i miei.

Lì per lì mi sarebbe venuta voglia di dar sulla voce all'oracolo e tagliar corto al responso con un «*Non è vero!*» baritonale che avessero potuto intendere anche i gonzi, i quali stavano attendendo il verbo in anticamera, ma mi rattenni e volli stare fino in fondo a sentirmi snocciolar tutta una filza di minchionerie.

Nel tornar a casa esclamai:

«Quando torno al mio paese, anche questa ho da contar.»

Uno che vive nel secolo XIX.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 24 alle 2 pom. del 31 corr.:

Colpiti: Vaiolo 8, vaioloide 1, varicella 2, difterite e croup 3.

Morti: Vaiolo 5, morbillo 1, difterite e croup 1.

Compagnia d'infermieri Treves. Il sig. Elio Treves ricevette a favore della compagnia d'infermieri da lui diretta i seguenti importi: f. 10 dal cav. Fortunato Vivante, f. 10 dal dott. Fritz-Perugia, e f. 10 vennero depositati da una signora anonima alla farmacia Suttina, per supplire alla spesa di medicinali che agli infermieri potessero rendersi urgentemente necessari.

Società di pesca. Pervennero alla Direzione della Società austriaca di pesca e piscicultura marina:

Luogotenente Sisinio barone de Pretis f. 100, Giunta provinciale in Gorizia f. 25. Il Magistrato civico e la Camera di commercio e d'industria in Rovigno dichiararono di voler contribuire annualmente fiorini 25 cadauno, e f. 20 annualmente il Municipio di Parenzo. Il sig. Giuseppe Burgstaller de Bideschini dichiarò pure di contribuire annualmente f. 10.

I teatri. Questa sera si riaprono i teatri. Al *Comunale*, la compagnia Pasta i cui principali attori sono vecchie conoscenze del nostro publico, apre il corso delle sue recite con la bella e nota comedia di Vittoriano Sardou: *Serafina la devota*. — Al *Politeama Rossetti* prima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor*: protagonista la signorina Antonietta Martinez. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il signor cav. Alessandro Pomè. — All'*Anfiteatro Fenice*, uno spettacolo variato coi gatti ammaestrati. — Al *Filodramatico* la compagnia d'operette tedesche dà la sua prima rappresentazione col *Barone Zingaro*.

Marittimo aggredito. Certo Giovanni Giurgiarovich, d'anni 22, marittimo, da Gravosa, abitante al N. 17 di via Pondares, l'altra sera verso le 11 e mezzo, venne aggredito da due sconosciuti sulla publica via e percosso. Egli ne uscì malconcio e dovette recarsi all'ambulanza dell'ospitale per farsi medicare una lacerazione al labro inferiore ed un'altra ferita all'occhio sinistro.

Quanto al motivo dell'aggressione è perfettamente ignoto, giacchè il Giurgiarovich dichiara di non conoscere affatto i suoi feritori. E' probabile però ch'egli li conosca benissimo, e conosca pure il movente della aggressione, ma non voglia parlare. Infatti sarebbe per lo meno molto strano che si assalisse e ferisse della gente per istrada senza un motivo al mondo.

Polvere chimica
PER TINGERE LE
Uova di un colore vivo Carmino. - Trovasi nella **Farmacia Serravallo** Piazza Cavana (del Sale) Trieste.

Per ammalati. Termometri massimali, esattissimi, con attestati medici. I più adatti per la gradazione della febbre, presso VITTORIO STEINBACH, Ottico, via Ponterosso. (4650)

PER SIGNORE E SIGNORINE CAPPELLI DI PAGLIA IN TUTTE LE FORME A
90 SOLDI 90
Penne, fiori, nastri, stoffe e guarnizioni per capelli a prezzi da non temere concorrenza.
L. BENPORAT
Corso 7.

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite. (4661)

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12.000.000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261,41
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazzia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11, 1. p.**

GIUS. BOLAFFIO
cambio Valute al Tergesteo vende per l'estrazione del 3 Aprile i seguenti Viglietti di Lotteria
VIENNA
Per cassa a f. 134 circa od a f. 153.50 in rate da f. 4 al mese. Promesse f. 3. — Vincita 200.000 fiorini.
RODOLFO
Per cassa f. 22.50 circa od a f. 25.50 in rate da f. 1 al mese. Vincita 15.000 fior.
TURCHI
Per cassa a f. 19 circa od a f. 21 in rate da f. 1 al mese. Vincita 348.000 franchi.

1888.
La Direzione del ben rinomato e accreditato deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi di tutti gli articoli i quali sono assolutamente INTATTI, SENZA DIFETTI e vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia come in generale ad ogni persona la possibilità di acquistarsi per una meschina somma una merce veramente solida, e la Direzione, per conferma di quanto è detto più sopra, publica una particella del Prezzo Corrente del Deposito di merci più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di lute, disegni fantasia	a f.	1.25 e più
Tendine di lute, magnifici disegni	» »	1.80 »
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista	» »	—.35 »
1/2 » » » con bordo	» »	—.45 »
1/2 » » » di filo	» »	1.— »
1/2 » » » » c. bordo	» »	1.— »
1/2 » » colorati bleu	» »	1.— »
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo	» »	—.65 »
1/2 » asciugamani di filo o piquè	» »	1.20 »
1/2 » salviette per tavola, di filo	» »	1.20 »
1 tovaglia bianca per 6 persone	» »	1.— »
1 » » » 10 »	» »	1.35 »
1 » » » 13 »	» »	2.50 »
1 » colorata per caffè	» »	1.— »
1 » » » più fina	» »	1.25 »
1 » » fina, frange	» »	1.30 »
1 fornimento color. per 6 persone	» »	2.50 »
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz'apparecchio	» »	5.50 »
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio	» »	6.30 »
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie	» »	6.75 »
1 » » puro Rumb. 3/4 88 m.	» »	15.— »
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	» »	9.50 »
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	» »	19.75 »
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone	» »	3.85 »

Corredi da sposa vengono effettuati prontamente, accuratamente e di ottimo buon gusto.
Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza un buon sconto.
Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27

Sciroppo iodoferrato ... nelle malattie ... comandati il Ferro ed il Iodio ... losi, Tubercolosi, Tisi polmonare ... Mestruazione difficile o mancante ... nerale. E' molto raccomandabile ... terabilità, costante composizione ... pore, quindi di facile amministrazione ... bambini. — Deposito nella Farmacia ... Piazza Cavana.

IL
Deposito Manifat...
DI
Bernardo Ti...
Brünn, Krautmark... (casa propria)
spedisce verso riv...

Lana filata, per ... Un taglio per un completo ... uomo, resistente alla ... lungo metri 6.40 ...
Stoffa di Brünn ... Un ritaglio lungo metri ... completo vestito da uomo ...
Stoffa da soprabito Qualità finissima, per ... soprabito ...
Stoffa di Brünn Un ritaglio, metri 3.10, per ... vesito da uomo ...
Loden di lana doppia altezza, per un ... da signora, ogni colore ...
Terno nero fabricato sassone, doppia ... un vestito completo ...
Dreldrath ottima qualità, largo 60 ... 10 metri ...
Stoffa laquard larga 60 centimetri ... 10 metri ...
Stoffa da vestiti ... larga 60 centimetri ... 10 metri ...
Una coperta da ... ottimo fabricato, lunga ... larga 130 centimetri ...
Tela casalinga 1 pezza 30 braccia 4/4 ... 1 „ 30 braccia 5/4 ...
Tela Reale migliore della tela, 1 pezza ... 30 braccia ...
Oxford resistente alla lavatura ... 1 pezza, 30 braccia ...
... consistente di 2 coperte da ... da tavola, con frangie di seta ...
Una guarnitura di ... 9 coperte da letto ed una ... con frangia ...
Ritagli di tapetti ... **da corridoio** lunghi da dieci a dodici ... un ritaglio ...
Un mantello da ... lungo 9/4 ...
Voal francese 10 metri, per un elegante ... passeggio lavabile ...
Camicie da uomo propria fabricazione, bianche ... 1 pezzo l.ma f. 1.80. ...
Camicie da signora di Chiffon e tela con fini ricami ...
Campioni e prezzo corrente gratis e franco.

Cacao VAN Houten

Fabricante C. J. van HOUTEN e ZOON in Weesp (Olanda.)
Patentato nell'anno 1828 dal governo olandese quale inventore del cacao in polvere pura e solubile.

Da certificati di primari chimici e rinomatissimi medici risulta eminentemente provato che questo cacao si distingue per:

1. **Purezza perfetta**
2. **Ricchezza di sostanze nutritive di facile digestione**
3. **Gusto delicato ed aroma finissimo**
4. **Comodità nell'uso e facilità nel prepararlo**
5. **Gran vendita, per cui risulta più a buon prezzo che altri simili fabricati, 1 libbra sufficente per 100 tazze.**

Da aversi nelle migliori farmacie, drogherie, negozi da coloniali e pasticcerie in **scatole di latta rotonde** del contenuto netto di 1/2, 1/4 e 1/8 di chilo.

Luoghi di vendita in Trieste:

BACER e GORGATTO, via Caserma; ANTONIO BOSCO, Piazza delle Legna; HIRSCH e C.o via S. Antonio; LEONARDO MAGHETTI, Via Cavana; RAIMONDO MAYER, Piazza Ponterosso; MARANI e ZORZON, Piazza Giuseppina; PIETRO MARINSCHEK, Piazza Grande; ANTONIO PAPAROTTI, via S. Antonio; ANTONIO SAGER, via S. Nicolò; VINCENZO SAULIG, via Dogana; VINCENZO STEFFANUTTI, Piazza della Borsa; ACHILLE SGORBISSA, Piazza Grande; ANTONIO ZORN, via Acquedotto; ENRICO TREVISINI, via Caserma; BORTOLO URIZIO, Via Acquedotto; ANDREA ZELEN, via Caserma. (4311)

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

26 **Romanzo di A. Matthey**

Gli sembrava che la vettura camminasse con la lentezza della tartaruga. Avrebbe voluto aver le ali. Ogni secondo che passava sembravagli contenesse una sentenza di morte per Editta, pel loro amore, per la loro felicità.

Come parare tal colpo?

Qual n'era il mezzo? Ve n'era alcuno? Egli non lo scorgeva.

Ma s'imaginava che lo avrebbe scoperto con Editta, che insieme avrebbero tentato qualche cosa d'impossibile, che avrebbero evitato l'inevitabile.

Temeva nello stesso tempo di esserle vicino; tremava al pensiero di annunciarle la verità, pensando al colpo che stava per portarle.

Prima che la vettura si fosse completamente fermata, egli n'era già disceso.

Ma oltrepassata la soglia della porta principale del palazzo Orvilliers, la situazione gli rese un po' di sangue freddo.

Doveva comporre il suo viso a calma e naturalezza, e nulla lasciar trasparire della sua angoscia ai domestici, cui doveva indirizzarsi per giungere fino alla loro padrona.

Essendo conosciutissimo in casa d'Orvilliers, dove veniva spesso e regolarmente, sia nel giorno in cui Editta rimaneva in casa, sia la sera dei ricevimenti ufficiali settimanali del sig. d'Orvilliers, non lo si fece aspettare, e fu tosto introdotto nell'elegante salottino, in cui la giovane consorte del giudice d'istruzione riceveva qualche volta i suoi intimi.

Editta lo raggiunse quasi subito.

— Che cosa vi conduce qui, così improvisamente? gli chiese sorridendo e stendendogli le sue due piccole manine da bambina, perchè Editta aveva mani così piccole, che non trovava guanti che le andassero bene, e doveva farseli fare apposítamente.

— Editta, balbettò con voce tremante, dove è vostro marito?

— Al Tribunale.

— Non è tornato a casa?

— No...

— Non l'avete riveduto?

— Ma no...

— Bene! arrivo ancora in tempo!

— Che accadde? Una disgrazia! Stamane ne avevo il presentimento...

Il suo bel viso di bionda gracile ed i suoi grandi occhi azzurri dallo sguardo profondo e facilmente melanconico, presero un'espressione non di terrore, ma di rassegnazione, sotto cui appariva il lampo di un'energia che meravigliava in questa graziosa creatura, che si avrebbe creduto che un soffio dovesse spezzare.

— Lo temo, replicò egli.

Ella pose la mano sul cuore.

Di' presto allora.

XIV,

— Ebbene! riprese Edoardo con voce rapida e soffocata, perdonami il male che forse ti farò... ma troppo grave si è la nostra situazione, perchè io abbia a nascondertene minimamente la verità.

Eccola in due parole:

Dovendo battermi in duello, poichè non si può mai sapere come abbiano termine simili scontri, dovetti pensare al caso in cui rimanessi ucciso...

Editta ebbe un leggero brivido, ricordando le angosce della notte precedente e del mattino.

— Io avevo dunque preparato, secondo l'uso, il mio testamento. Ma avevo eziandio, alcune tue lettere rinchiuse nella bella cassettina che mi regalasti per custodirle, ed alcuni ricordi, nastri o fiori stati portati da te... che volli religiosamente conservare.

— Dovevi bruciarli! diss'ella. Me lo avevi promesso.

— Certo... se fossi morto. Stamane, adunque; prima di recarmi sul posto del duello, consegnai questo deposito ad un amico, che ne ignora tuttora il carattere e la natura...

— Quale amico?

— Juan Cameron.

— Ebbene?

— Se io rimaneva ucciso, egli doveva bruciar tutto, senza guardare; se tornava, doveva consegnarmelo.

— Nol fece?

— No... non lo potè.

— Perchè? Ed in che cosa questo ci minaccia?

— Juan Cameron venne arrestato.

— Ah! diss'ella. Arrestato! Non capisco. Ma poco importa, perchè le mie lettere sono presso di lui, esse sono al sicuro.

— Non ci sono più! Sono state prese....

— Prese.... da chi?

— Dal magistrato che, prima di procedere al suo arresto, perquisì le sue carte.

— E questo magistrato, è...?

— Il signor d'Orvilliers!

— Mio marito!

Il suo volto si coperse d'un pallore mortale.

Passò un breve silenzio.

— Spiegati meglio, diss'ella infine. Vi sono cose che non comprendo. Sapeva adunque mio marito che io t'avevo scritto e che le mie lettere stavano presso il fratello di Teresita?

— No. Il caso gliele fece capitar tra le mani.

— Il caso! diss'ella con amaro sorriso. Di' la fatalità!

— Non mi maledici?

— Maledirti... e di che?

— Dell'imprudenza mia; ma potevo io prevedere?

Al mio ritorno dovevo ritirare il deposito... Ritornavo deciso a farlo... Tu eri là... dimenticai tutto per seguirti e rassicurarti circa le cause e le conseguenze del mio duello. Quando ti lasciai, quando ritornai da Juan Cameron, era troppo tardi ... dopo la mia e la tua partenza, ... d'Orvilliers venne in nome della ... perquisì, e s'impadronì di tutto ciò che rinvenne.

— Noi siamo perduti! diss'ella freddamente, fissando senza un ge... za una lagrima, i suoi grand'occhi ... il signor di Leris.

— Non v'ha alcun rimedio? chiese ... sti con accento disperato.

— Nessuno!

— Suvvia, non iscoraggiarti ... mi odio, mi disprezzo per averti ... questo pericolo... Credetti far bene ...

— Non avresti dovuto custodire ... lettere, ecco tutto.

— Non aveva il coraggio di ... ne... m'erano care più della ... come te... come tutto ciò che mi ...

— Povero amico! mormorò ... un sorriso di pietà e d'indulgenza materna, dimenticando sè stessa ... pensare che al dolore di lui.

— O! tu sei un angelo! dis... gli occhi pregni di lagrime ... altra donna, al tuo posto, mi ... mi maledirebbe... e tu...

Tacque, perchè la commozione ... diva di parlare.

— A che serve? replicò essa ... e t'amerò fino alla morte... qualunque ... sia per accadere.

— Che dobbiam fare?

(Continua)

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

Raccomandate dalla Gazzetta degli ospedali di Milano, dalla Gazzetta medica italiana (lombarda) e dalle principali Riviste mediche

Marca di fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A. Bertelli e C.**, in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olii, emulsioni, siroppi ecc.

Nessuno può usare di questo motto „catramina“ e marca di fabrica se non incorrendo nelle pene portate dal codice penale di commercio.

La Ditta proprietaria pagherà L 4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori od i rivenditori di pillole di catramina falsificate.

Brevettate con Decreti Ministeriali 28 Agosto 1886 e 2 Ottobre 1887,
dal Governo Italiano, nonchè nella Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna, Austria, Stati Uniti dell'America del Nord, nella Republica Argentina, Brasile, Chili, Paraguay, Perù, Uraguay,
— In tutte le altre Nazioni sono in corso le richieste dei Brevetti —

Premiate al Congresso medico di Pavia 1887, con uno dei due soli premi assegnati alle specialità medicinali.

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell' apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, laringiti, abbassamento di voce, bronchiti e catarri lenti, sub-acuti e cronici, bronco-alveoliti, polmoniti, tubercolosi, etisia, catarri fetidi, pleuriti, asma, tossi convulsive o asinine, catarri e inflammazione della vescica e dell' uretra, inflammazione intestinale ed in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell' Organismo.

Le pillole di catramina Bertelli di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi i più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiuti qualsiasi altro rimedio che verrà suggerito a solo scopo di lucro.

Tutti i principali medici le sostituirono agli olii, siroppi, pastiglie, pillole ed acque di catrame, con o senza codeina, alle preparazioni alla Dower, di lichene, di tridace, di terpina, di trementina ecc.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).
„Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli sanitari per raccomandare caldamente l'uso delle pillole di catramina Bertelli. La terapia deve essere gratissima al loro inventore. Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente. Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.“
Memoria del dott. cav. **Raimondo Guaita**
Direttore dell' ospedale dei bambini in Milano.

Alessandria. — „Sento il dovere di dichiarare che le pillole di catramina Bertelli costituiscono un ottimo rimedio per le affezioni catarrali delle vie respiratorie, anche in quelle a lento decorso, modificandone in breve la secrezione, sia in qualità che in quantità. A questi pregi non comuni aggiungasi che sono tollerate e aggradite dagli stomachi i più deboli e che favoriscono la digestione.“
Dott. **Pietro Tarchetti**, Medico-chirurgo.

Napoli. — „La scienza medica deve attestare benemerenza al dott. Bertelli per la sua formula delle pillole di catramina, tanto utili nelle malattie di petto. La terapia ha acquistato in esse un vero tesoro In ogni sesso ed età questo rimedio guarisce certamente le tossi ostinate, le bronchiti, la polmonite, i catarri acuti e cronici e persino le tossi convulsive. Anche nelle tubercolosi hanno fatto stazionare e modificare il terribile morbo. Spero che i colleghi vorranno largamente usare di questo buon rimedio, che farà certo al benemerito preparatore un piedestallo di meritati onori.“
Prof. dott. **Sartorio** marchese **Gaetano**.

Torino. — „La larga esperienza fatta nello scorso inverno, acquistò alle pillole di catramina Bertelli un meritato posto nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio. Continuo le esperienze, fiducioso in benefici risultati.“
Dott. **Giuseppe Berruti**
Direttore della *Gazzetta medica di Torino.*

Mantova. — „Basandomi sui risultati ottenuti non posso fare a meno di raccomandare caldamente le pillole di catramina Bertelli. Nei catarri anche bronchiali e febbrili, postumi a bronchiti acuti, queste pillole recano non dubbio giovamento. Spero verranno apprezzate come si meritano dai curanti, come un valido sussidio terapeutico, tanto più che sono bene tollerate anche dai fanciulli.“
Dott. **Enrico Tavolotti**, Medico-chirurgo.

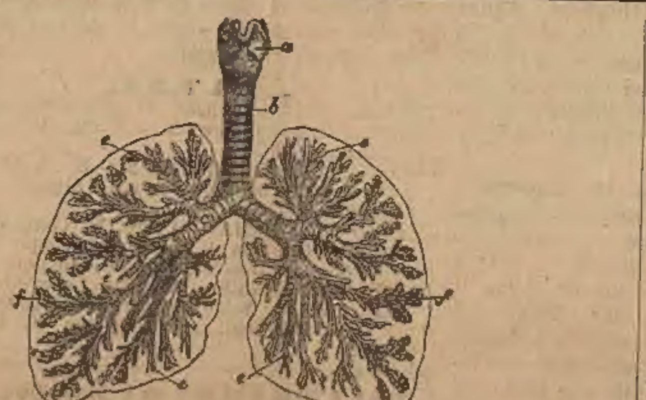
Venezia. — "Mi compaccio di poter dire per amor del vero che le pillole di catramina Bertelli mi diedero pronti, costanti e buonissimi risultati non solo nelle malattie dell'apparato respiratorio, ma anche nelle alterazioni catarrali delle vie orinarie. Sono assai bene tollerate dagli stomachi i più delicati e da preferirsi agli altri rimedi.“
Dott. **Yona Mosè**, Medico di Sezione della S. F. M.

Livorno. — Son lieto di poter attestare che le pillole di catramina Bertelli sono utilissime in tutte le affezioni bronchiali, giacchè quanto meno ho sempre notato dietro il loro uso una diminuzione grande dei conati di tosse ed una notevole facilitazione di espettorazione.“ Dott. **Alberto Levi**, Medico dell'Ospedale Civile.

Cagliari. — Mi è grato poter attestare che ogni qualvolta nei diversi casi di affezioni catarrali, e segnatamente in quella degli organi respiratori, ebbi ad esperimentare le pillole di catramina Bertelli, esse mi hanno corrisposto in modo pronto e soddisfacente. Codesto preparato è di facile digestione e benissimo tollerato anche degli stomachi deboli.“ Prof. comm. **Giovanni Falconi**
Presidente della Facoltà Medica dell'Università di Cagliari.

Padova. — „Godo attestare in omaggio alla verità, che le pillole di catramina Bertelli da me esperite su larga scala, diedero ottimi risultati nelle malattie catarrali degli organi respiratori.“
Prof. dott. **Giovanni Alessio.**

Pavia. — „Le ripetute esperienze fatte in questa casa di salute con le pillole di catramina Bertelli, mi persuasero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose delle vie aeree orinarie.“ Cav. dott. **Angelo Scarenzio**
Prof. nell, Università di Pavia — Direttore della Casa di Salute.



Genova. — „Conosco le pillole di catramina Bertelli che usai in molti casi di malattie di petto sempre con ottimi e lusinghieri risultati.“
Prof. dott. cav. **Giuseppe Caletti.**

„Nelle pillole di catramina Bertelli riscontrai pregi terapeutici assolutamente straordinari. Nelle varie affezioni dell'apparato respiratorio, e massime nelle bronchiti croniche e catarri inveterati, questo preparato mi diede ottimi risultati pronti ed efficacissimi. Mi auguro nell'interesse della terapia che i miei colleghi ne facciano delle larghe esperienze e che qualche giovane di buona volontà addetto ad una delle nostre cliniche, ne abbia a fare studi speciali, comunicando ai colleghi i risultati ottenuti.“
Dott. cav. **Girolamo Auxilia**
Medico On. di Sua Maestà il RE D' ITALIA.

„Anche in caso di cangrene polmonari, dove anche gli antisettici più rinomati non corrisposero, le pillole di catramina Bertelli mi diedero brillantissimi risultati. Auspico molto bene per questo lodevole preparato, e mi adopererò a farlo conoscere in questi paesi.“
Piracicabo (prov. di S. Paolo, Brasile).
Dott. **Tiberio D'Almeida**
Socio dell'Accademia Imperiale di Medicina di Rio Janeiro.

Londra. — „Continuo ad esperimentare in questo Ospedale le pillole di catramina Bertelli, che già in casi gravi di laringite stridula, mi diedero un ottimo risultato.“
Dott. **B. Sassella**
Direttore Medico dell'Ospedale italiano di Londra.

Modena. — „Non faccio che soddisfare ad un dovere impostomi dalla verità dichiarando che le pillole di catramina Bertelli sono efficacissime nei catarri bronchiali e nelle più gravi lesioni dell' apparato respiratorio. Giudico questa preparazione la migliore che trovasi a tale scopo nella terapia moderna“. Dott. **Luigi Nasi.**

Udine. — „Sperimentai largamente le pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto, nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a prescegliere fra tutti gli altri rimedi, anche perchè ben tollerate dagli stomachi i più delicati.“
Prof. **Carlo Marzuttini**, Medico municipale.

TRIESTE — „... In omaggio alla verità debbo constatare che nei moltissimi casi di affezioni bronco-polmonari da me curati, le pillole di Catramina Bertelli, corrisposero con mirabile e costante efficacia, e che dai pazienti vennero tollerate anche con vantaggio degli organi digerenti...“
Trieste, 27 dicembre 1887.
Vincenzo Dott. **Grablssich**, Med. Chir. Ostetr.

Dal *Raccoglitore Medico* di **Forlì** (10 marzo 1887)
„Le pillole di catramina Bertelli. — „Questo prezioso medicamento lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Riparliamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo persuasi che si tratta d' un rimedio di una efficacia straordinaria, miracolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle malattie della vescica e dell' uretra.“
Memoria del dott. cav. **Luigi Casati**
Vice-presidente del Consiglio Sanitario Provinciale di Forlì

Milano. — Le pillole di catramina Bertelli, anche per esperienze su me stesso, le trovai decisamente eccellenti nelle affezioni bronchiali in genere e specialmente nel catarro cronico dei bronchi.“
Dott. **Giovanni Fenini**, Medico Municipale di Milano.

Roma. — „Le pillole di catramina Bertelli da me usate su larga scala, le trovai utilissime e preferibili a qualsiasi altro preparato in tutte le malattie dell' apparato respiratorio, massime nel catarro laringeo e bronchiale cronico. Le raccomando vivamente.“
Dott. **Francesco Egidi**
Specialista per le malattie della gola.

Palermo. — „Debbo con vero piacere dichiarare che le pillole di catramina Bertelli, tanto nelle bronchiti anche croniche, che nelle broncorree, con abbondanza di catarro mi corrisposero pienamente.“
Comm. **Sante Sirena**
Prof. della facoltà di Medic. e chir. nella R. Università di Palermo.

Spezia. — „ Ho esperimentato le pillole di catramina Bertelli in questo Ospedale civile e nella mia pratica privata. Godo attestare che nei catarri bronco-polmonari e nei morbi lenti di petto diedero utili effetti.“ Dott. **A. F. Prati**
Medico primario dello spedale civile di Spezia.

Perugia — „Le pillole di catramina Bertelli mi corrisposero assai favorevolmente nelle croniche bronco-polmoniti, e in tutte le malattie dell' apparato respiratorio, Mai in nessun caso smentirono la loro efficacia. Prof. **Arrighi** Dott. **A.**

Catania — „In molti ammalati della mia clinica quanto in altri ho sempre constatato che le pillole di catramina Bertelli sono d' una azione efficace e utilissima, trattandosi specialmente di affezioni catarrali croniche e così pure nelle altre malattie dell' apparechio respiratorio.“ Prof. **Tomaselli** comm. **Salvatore**
Direttore della Clinica medica della R. Università di Catania.

Savona. — „Le pillole di catramina Bertelli da me usate in questo Ospedale e nella mia clientela privata, furono utilissime nei catarri bronco polmonari acuti e cronici, ed assai bene tollerate dagli stomachi molto indeboliti.“
Dott. **Giovanni Rossi**
Medico primario dell' Ospedale di S. Paolo.

Brescia. — „Ho sperimentato le pillole di catramia Bertelli, ed ho la compiacenza di poter attestare che le ho trovate efficacissime tanto negli adulti che nei ragazzi, nelle tossi recenti e nelle inveterate, ond'io le prescrivo di preferenza, perchè mi hanno sempre corrisposto senza arrecare alcun disturbo allo stomaco.“
Prof. **Perolio** cav. dott. **Carlo.**

Como. — „Mi son valso estesamente nella pratica dei bambini delle pillole di catramina Bertelli, e devo dichiarare che, mentre sono facilmente tollerate anche dagli stomachi deboli, mi furono sempre di una reale e duratura efficacia, specialmente nelle affezioni croniche dell'apparato respiratorio, ed in quelle concomitanti o consecutive ad esantemi.“
Dott. **Pietro Sambuga**
Medico Specialista per le malattie dei bambini in Como.

Milano. — „Nella bronchite lenta, nella broncorrea ed in parecchi casi di tubercolosi polmonare, le pillole di catramina Bertelli, mi diedero risultati superiori all'aspettazione. Esse sono tollerate facilmente dai ventricoli deboli, in pochi dì invertono il processo di secrezione bronchiale e lo diminuiscono con grande vantaggio dei sofferenti.“
Dott. **Rezzonico** cav. **Antonio**
Primario Emerito e Consulente Straordinario dell'Ospitale Maggiore di Milano.

Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutte le Farmacie e Drogherie d' Italia e dell' Estero. Costano **L. 2.50** la scatola
La Ditta proprietaria **A. Bertelli e C.**, Chimici farmacisti in Milano, via Monforte N. 6, spedisce in tutte le parti del mondo, ove siavi un regolare servizio postale, una scatola di pillole di catramina per **L. 3**.— Spedisce 4 scatole (sufficienti anche per mali gravi) per **L. 9.50** franche di porto raccomandate.

GROSSISTI: in Milano **A. Bertelli e C., Carlo Erba, A. Manzoni e C., Figli di G. Bertarelli, Paganini e Villani, Deponti e Dugnani, Perelli e Paradisi, Oldani e Chiesa, Farmacia di Brera, Biancardi, Cattaneo e Arrigoni, Società Farmaceutica, Fratelli Dielmi, G. Castelli, Oressis e Besana, Fabbr. Lombarda di Prodotti Chimici, Squassi.** — In Torino: **G. B. Schiapparelli e figli, Taricco, Gandolfi, Bevilacqua, Ottino e C.** — In Genova: **Bruzza e C., Rissotto e Persiani, G. Perini.** — In Venezia: **G. Bötner, Zampironi.** — In Verona: **G. De Stefani e Figlio,** — In Brescia: **G. Mazzoleni,** — In Bologna: **E Zarri, G. Bonavia** — In Pescara: **Fratelli Bucco** — In Bari: **Paganini Villani.** — In Lecce: **Pasca e Carlino.** — In Napoli: **A. Manzoni e C., Fratelli Tortora, Paganini e Villani, Imbert e O., Galante e Pivetta** — In Palermo: **M. Petralia** In Roma: **A. Manzoni e C., F.lli Bonacelli, Colonnelli e Bordoni** — In Firenze: **C. Pegna e figli, C. Astrua, Baroncelli e Minuti** — In Udine: **Comessati** — In Livorno: **Maffi** — In Alessandria: **Farm. Molinari** In Rimini: **Angelo Legnani.** — In Cremona: **Moncassoli** — In Padova: **Pianeri e Mauro** — In Ancona: **Russi e C.**

Domandare costantemente le vere pillole di catramina Bertelli, che sono accompagnate dalla firma e dalla marca di fabbrica segnate qui sotto e in testa alla presente memoria. Ogni scatola è accompagnata da un prezioso opuscolo illustrato e corredato da certificati di illustri medici - Diffidare delle contraffazioni.

A. Bertelli e C.

A. BERTELLI E C. MILANO — MARCA DI FABBRICA

In Trieste J. SERRAVALLO, Farmacia Piazza Cavana ed in tutte le altre Farmacie e Drogherie

Concessionari esclusivi per l'America del Sud: **Carlo F Hofer e C.**, Genova. — Per la Svizzera: **Augusto Amann**, in Losanna. — Per la Turchia Europea: **G. Borghini** Costantinopoli. — Per il Tirolo, Trentino, Vorarlberg **Carlo Giupponi**, in Trento. — Per Istria, Carinzia, Dalmazia: **J. Serravallo**, in Trieste. — (In America, Svizzera e Levante, deposito in tutte le farmacie).

I signori Farmacisti sono pregati nel loro interesse, di esigere dai signori grossisti sopra menzionati, che la consegna delle scatole di Pillole di Catramina venga fatta nelle apposite cassette elegantemente confezionate, quali escono dal Laboratorio **A. Bertelli e C.**, e che sono fornite di molteplici indicazioni, scritte in parecchie lingue ed assai interessanti pel Farmacista.

Sinistri in mare. La stagione invernale quest'anno è stato infausta, non soltanto in terra, ma anche in mare ed i sinistri marittimi superarono di molto quelli dell'anno scorso.

Si può imaginare quali danni gravi abbiano prodotto tante sventure: senza contare quelli immediati, la perdita deplorevole di vite umane, gravi interessi vennero danneggiati. Quelle che se ne risentirono maggiormente si furono le Società d'assicurazioni, le quali dovettero pagare delle somme ingenti in indennizzi.

In seguito a ciò apprendiamo anzi che due società marittime decisero di procedere alla loro liquidazione e queste sono la Mutua di Fiume e la Marittima di Ragusa.

Il nostro servizio telegrafico. Facciamo notare che *Il Piccolo* era ieri l'unico giornale del mattino che publicava la caduta del Gabinetto francese ed esaurienti dettagli sulle proposte di pace del Negus. I telegrammi relativi avevano oltre 300 parole. Stamane poi abbiamo ricevuto un telegramma di 460 parole sulla questione africana e sulla crisi francese.

Attività della Zoofila. Venerdì il vice-presidente e direttore-segretario della «Zoofila» sig. Chinchella, ed il sig. Dom. Padovan, veterinario civico, praticarono una visita negli stallaggi e sequestrarono 9 asini e 2 cavalli, perchè ammalati. Due degli asini verranno consegnati al canicida, perchè dichiarati inguaribili.

Contro i proprietari verrà proceduto per contravenzione di maltrattamento di animali.

Cronaca rosa. La gentile signorina Gina Segrè si è fidanzata col signor Rodolfo Brunner. I nostri auguri.

Un marito che esplode tre colpi di revoltella contro la propria moglie. Iersera, verso le nove, gli abitanti della via San Sergio, e particolarmente gli inquilini della casa N. 3, furono spaventati da tre colpi di revoltella esplosi, uno dopo l'altro.

Nel quartiere interno al terzo piano della detta casa abita la famiglia di un impiegato al civico Monte di pietà, Bartolomeo Lanzi. La famiglia è composta di marito, moglie e sei figli.

Iersera, adunque, si udì nel quartiere come un litigio forte con minaccie e grida, tant'è vero che il commissario di piazza signor Bertossi che abita allo stesso piano, dopo di essersi stancato di aspettare la fine di quel chiasso uscì dal proprio quartiere recandosi verso quello dei Lanzi, ove, esasperato, gridò che sarebbe ora di terminarla.

Ma non appena il Bertossi era rientrato nel suo quartiere, ecco uscire sul pianerottolo delle scale la moglie del Lanzi assieme al figliuolo maggiore, un giovanetto sui quindici anni, tutta spaventata, gridando come un'ossessa.

La donna scende qualche gradino, quand'ecco il Lanzi piombar fuori dal quartiere, agitatissimo, con gli occhi fuor dell'orbita e con una revoltella in pugno esplodeva successivamente tre colpi.

Fortunatamente nessuno di questi colse la donna, nè il giovanetto.

La donna, comechè spaventatissima, ebbe la forza di fuggire e scese le scale assieme al giovanetto che l'accompagnava. Giunta nell'atrio si sentì venir meno; ma si diede coraggio, vinta dall'istinto di salvarsi da un imminente pericolo; e, scarmigliata, quasi pazza dal terrore, uscì dal portone in istrada e, infilata la via Madonnina, si recò all'abitazione della propria madre, ch'è situata in quella contrada.

Il Lanzi frattanto sempre armato della revoltella, era fuggito di casa e s'era diretto verso la via del Bosco.

Il commissario di piazza sig. Bertossi, però, mandò tosto ad avvertire l'ispettorato delle guardie di publica sicurezza sito in Androna del Moro, da dove furono mandate sopra luogo due guardie. — Una di queste si recò all'ospedale ad avvertire si mandassero subito colà due infermieri, perchè c'era un individuo ch'era divenuto pazzo furioso.

Poco dopo infatti quest'ordine fu eseguito, ma il presunto pazzo, al giungere dei due infermieri, era già sparito. Per le scale della casa si trovò una palla della revoltella, che, ripercossa dal muro, era caduta a terra. Com'è facile imaginare, al di fuori, dinanzi alla casa ove accadde questa tragica scena, una grandissima folla faceva ressa commentando l'accaduto in vari modi, farneticando nel campo delle congetture.

E' accertato, ad ogni modo, che il Lanzi è stato altra volta ricoverato nella sale di osservazione; l'ipotesi più plausibile che si presenta si è che il poveretto sia stato colpito da un accesso di pazzia.

Intanto il Lanzi non si sa dove siasi cacciato; fino a tarda ora di stanotte non lo si rinvenne.

Uno che vuole strangolarsi. Lo scritturale Francesco Lamprecht, d'anni 47, ch'è un povero demente ricoverato nel quarto ripartimento dell'ospedale civico, ieri ad un'ora del pomeriggio tentava di por fine ai propri giorni stringendosi una fune attorno al collo. Un infermiere lo sorprese proprio nel punto che il disgraziato stava per porre a compimento il suo insano progetto e riuscì ad impedire il suicidio. Il pover'uomo fu posto sotto sorveglianza speciale.

Il viglietto di pegno di un orologio - un pugno - un processo - un' assoluzione. Il muratore Luigi Toso nel recarsi il dì 28 p. p. all'ambulanza dell'ospitale per farsi medicare una escoriazione al naso ed una suffusione alla palpebra inferiore destra, narrava che alcuni suoi compagni lo avevano percosso e gli avevano rubato l'orologio. Poi modificò il suo asserto, dicendo che, non l'orologio, ma lo scontrino di pegno del medesimo gli era stato rubato.

Il fatto invece passò così: Trovandosi verso le 2½ p. del detto giorno a bere in una liquoreria di via Punta del Forno, si accorse che gli era mancato lo scontrino dell'orologio, ed accusò il pittore di stanze Giuseppe fu Andrea Schubert, d'anni 30, d'avergliela rubato. Lo Schubert se ne adontò e picchiò il Toso; questi andò allo spitale, lo Schubert in prigione.

Ieri entrambi comparvero dinanzi al giudice, l'uno come danneggiato, lo Schubert quale accusato.

Constatato che il Toso provocò lo Schubert con l'affibbiargli la taccia immeritata di ladro, poi che erano ambidue ubriachi, il giudice — visto anche il perdono del Toso all'accusato — pronunciò sentenza di assoluzione e li congedò entrambi raccomandando loro di non più ubriacarsi.

Tentato suicidio? L'altra sera alle 10, una ragazza, dopo aver avuto un forte battibecco con il suo amante, si espresse di essere decisa a togliersi la vita gettandosi in mare, e ciò detto non si fece più vedere.

I suoi congiunti ne diedero avviso alla autorità di p. s. ed una guardia si mise tosto sulle tracce della ragazza.

Riuscì infatti a trovarla ed a distorla dal triste proposito. La ragazza venne ricondotta alla casa paterna.

Furticelli. Un caratello del valore di f. 8 venne rubato ieri al droghiere sig. Giacomo Hirsch, in via Ghega N. 2.

— Giorni addietro al villico Antonio Bosich, da Barcola, vennero rubati tre quintali di fieno ed alcuni effetti di vestiario per un valore complessivo di f. 10. Autore del furto fu il giornaliero Giovanni T., d'anni 21, da Comen, il quale dopo il fatto non si lasciò più vedere.

Ieri mattina alle 8 però il villico, incontrato il mariuolo in via del Torrente, lo fece arrestare da una guardia.

Fra villico e cocchiere. Iermattina il villico Giuseppe Gherbetz, d'anni 31, nella campagna Lebner sita al N. 70 della cosidetta Veduta Romana, trovò alterco con un cocchiere e si buscò un pugno sull'occhio destro, che l'obligò a ricorrere all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Cinque fiorini o la morte! Verso le 9 ore di ieri a sera nel negozio di pistore del sig. Machne, al pianterreno della casa N. 4 in via della Barriera vecchia, presentavasi un sensale di farina il quale, dopo aver chiesto di parlare col padrone, gli chiese un prestito di 5 fiorini.

Al rifiuto di questi, il mediatore si diede ad inveire, e col coltello che trovavasi sul banco della bottega incominciò a battere sul banco stesso, gridando che pretendeva quel denaro.

Un agente del negozio, vista la petulanza di quell'individuo, si alzò per cacciarlo fuori dal locale.

Il mediatore uscì bensì dalla bottega, ma non appena fu in istrada, ricominciò a gridare e a minacciare, finchè il proprietario del negozio, perduta la pazienza venne con lui alle mani. Ci fu uno scambio di cazzotti, ed anche la moglie del pistore ci si intromise per colpire il prepotente sensale con una sessola.

I contendenti furono poi separati da altre persone intervenute.

Il sensale però non volle andarsene, e fu peggio per lui chè, sopraggiunte le guardie di p. s., lo condussero a trovare la calma all'ispettorato in Androna del Moro.

La testa di un ubriaco. Giovanni Martinis da Ampezzo, d'anni 52, facchino, si prese ieri tale una sbornia che cadde sulla publica via come un bove colpito dalla mazzuola.

In questa contingenza si potè constatare che se il vino gli aveva dato alla testa, la testa da parte sua diede nel selciato ma con effetto differente: quello di rompersi. Una guardia di p. s. lo raccolse e lo accompagnò all'ospitale, dove — dopo curato — venne ricoverato fino a sbornia passata.

Furti continuati. - Arresti. Due agenti del sig. Agostino Genel, addetti al negozio di via Malcanton, vennero denunciati ed arrestati di questi giorni per furto. Dessi si sarebbero resi rei di varie e continuate sottrazioni di merci per l'ammontare di oltre 10 mila fiorini. Costoro sono: Giovanni G., d'anni 30, da Gorizia e Ilario B., d'anni 29, da Parenzo.

Uno svenuto a San Giusto. Ieri, durante l'Ufficio divino, il caldo dell'ambiente aggiunto al profumo d'incenso, fu causa d'un capogiro ad un ragazzo tredicenne, a nome Martino Depangher che si trovava nella Cattedrale di San Giusto. Soccorso da alcuni pietosi, il giovanetto venne accompagnato alla propria abitazione in via Belvedere N. 10.

Il solito colpetto. Ieri a sera un ignoto rubava destramente alla domestica Orsola O. che transitava la Piazza del Ponterosso il portamonete contenente l'importo di 16 fiorini.

Sconcezze. Ieri verso le 5 pom., in via del Trionfo, il facchino Giuseppe P., di anni 37, alquanto preso dal vino commetteva atti sconci. Le guardie lo condussero agli arresti.

Per via ed all'ispettorato di via Tigor egli si comportò violentemente ed offese le guardie.

Fumo... Iersera due spazzacamini passando per la via S. Nicolò, videro un gran fumo uscire dall'osteria *Ai buoni fantolini*. Credettero vi si fosse manifestato un incendio; entrarono, ed esaminato il camino dall'apprendista Giovanni Zorzenoni — che vi salì fino in cima — non si rinvenne neanche una scintilla. Il molto fumo che usciva dalla porta dell'osteria si dovè ad una reazione del vento che ricacciò il fumo nel camino.

Vennero anche avvertiti i vigili i quali, naturalmente, se ne tornarono all'appostamento senza che ci fosse stato bisogno dell'opera loro.

Carro, nome, alabarda. Un carretto a due ruote venne rubato ieri alle 8 1/2 dalla Riva della Sanità, a danno del sig. Floriano Moditz. Il carro, che rappresenta un valore di 12 fiorini, è colorato in verde e vicino alle ruote, accanto al nome del proprietario, porta dipinta in nero l'alabarda triestina.

Corrispondenza aperta. *Costante lettrice.* Per quanto ci dolga rifiutare qualche cosa a una signora, tuttavia è proprio impossibile.

— Sig. *Assiduo lettore di... quell' altro giornale.* Se gli articoli di quel giornale le urtano i nervi faccia a meno di leggerlo. Noi abbiamo già esposto la nostra opinione in merito; la polemica non convince chi non vuole lasciarsi convincere.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Arrosto con purè di patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1234.

NB. Il locale si chiude alle ore 2, per ciò la cena non viene dispensata.

Ogni giorno una. Un noto e distinto medico, qualche settimana fa, operò un povero diavolo ammalato di cateratte.

Dopo l'operazione il poveretto riebbe la vista. Ma si presentò uno strano fenomeno. L'operato vedeva tutto perfettamente e rinsciva persino a infilare il refe nell'ago più sottile. Soltanto se gli si metteva sott'occhio un libro, non riusciva a distinguerne le lettere.

L'operatore consultò parecchi colleghi, ma non riuscì ad avere una spiegazione dello strano fenomeno.

Finalmente ieri la serva di casa ha spiegato all'illustre medico che, se l'operato non riusciva a distinguer le lettere, dipendeva da questo — che il povero diavolo... non sapeva leggere.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 1-4) Compagnia Pasta «Serafina la devota» in 5 atti. Ingresso 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 - B) «Lucia di Lammermoor» opera in 3 atti. Ingresso 60. Loggione 25.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 7 3/4) Compagnia d'operette tedesche R. Müller. A scopo pio. «Il barone zingaro» Ingresso 50. Loggione 30.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre e ginnastica M. Schlegel. (Ore 4 e 8) A scopo pio. Due rappresentazioni. Ingresso 40. Loggione 20.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 31. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 268.60 Ungh. oro 96.50. Ferma.

Francoforte 31. Credit 215.37 ex. Staatsbahn 173.87 Lombarde 59 1/8 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 31. Quasi a confermare il nostro articolo sui Rubli, publicato nel *Piccolo della sera* l'odierna chiusa di Berlino li segna 167 3/4. Il ribasso però è dovuto all'aumento della imposta di bollo sui valori russi con interesse. Vienna non si cura di Berlino e su forti compere del solito Salo Cohn chiude fermissimo a 268.40, 77.75, 83.90 e 96.52. Parigi debole in complesso, ottimo per Ital. (95.15) su buone notizie Africa che provocano ricompere scoperto. Qui, nominali 93 5/8 a 93 3/4 Aprile.

LISTINO. Napoleoni 10.02 a 10.03 Zecchini 5.85 a 5.87. Lire sterline 12.63 a 12.65. Lire turche 11.34 a 11.36. Talleri turchi 2.07 a 2.09, Tall. M. T. 1.88 a 1.90. Londra 126.50 a 126.74. Francia 50.10 a 50.20, Italia 49.20 a 49.40. Banconote italiane 49.30 a 49.40. Banconote germaniche 62.15 a 62.30. Rendita austriaca in carta 77.65 a 77.80, Rendita ungherese in oro 4 % 96.25 a 96.50, detta in carta 5 % 83.60 a 83.80 Credit 272.50 a 273.50 Greco 5 % franchi 358 a 361. Biglietti della Croce Rossa italiana da fior. 13.75 Rendita italiana 93 5/8 a 93 3/4 per fine mese e 93 3/8 a 93 1/2 per fine aprile.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Bilanci per società, elenchi di soci, schede per votazioni, biglietti di riconoscimento, circolari, manifesti per gli albi di città, ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi convenienti la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21.

Ricercasi stanza in campagna. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza» (187)

Si cerca una stanza a pianoterra, o primo piano, con vitto. Offerte con indicazione di prezzo da dirigere all'amministrazione del «Piccolo» sub G. 22. (177)

Signorina italiana desidera collocarsi in qualità di governante o dama di compagnia presso rispettabile famiglia. Indirizzo «Piccolo». (178)

D'affittare in via delle Aque N. 2 due camere ammobiliate con ingresso libero. (101)

E' riaperto lo stabilimento bagni via Gelsi N. 10. (202)

Lezioni di zittera, violino e tedesco. Via Chiozza N. 11, II p. destra (200)

Violini vecchi si ricercano. Indirizzo Piccolo. (200)

Fu smarrito un braccialetto d'oro liscio. Generosa mancia chi lo porterà al «Piccolo» (203)

Domenica 11 marzo dopopranzo. Parola di ordine, Il foglio «Piccolo» ed occhialino. Dove è possibile di parlare con lei? (196)

Aida. Non posso venire. Addio. (207)

Gennaio. Buone feste e saluti gentili da chi sempre vi adora. (22)

Emilia. Desidero vivamente rivedervi, procurate sodisfarmi, indicandomi giorno ed ora a mezzo del servo che manderò domani, nel modo dell'ultima volta. (44)

Marzo. Il pensiero di vedervi oggi e domani al mezzodì, rendemi felice e sarollo maggiormente se mi accorderete d'incontrarvi Martedì per potervi dire tante belle cose. (54)

Impiegato vedovo, sposerebbe vedova o signora 30 ai 40 anni, con dote. Offerte G. S. da R. fermo posta. (204)

Gisella. Vivo con dolce rimembranza delizione ore passate tua amabile compagnia; sono più tranquillo! Fosti tanto gentile che lasciandoti credei sognare !! Mille affettuosi saluti. (50)

Pantigana buone, buonissime feste. Martedì sicuro. (198)

Elena. Il suo comportamento non permette a farlo. (201)

Jole. Vi prego ritirare lettera. (206)

Giulia. Via Erta. Buone feste. Lorenzo (199)

Carrozzelle per condurre a passeggio i bambini, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (195)

Mobili per bambini, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (195)

Mobili di ferro, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (195)

Mobili di legno per giardini, presso Enrico Pegan. Palazzo Lloyd. (195)

Bilancie presso Enrico Pegan. Palazzo Lloyd. (195)

Volete un buon giornale di moda? Abbonatevi al «Corriere triestino della moda», è il più ricco e più economico. Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). (184)

Negozio frutta, Acquedotto. Aperto fino le ore 2, primizie. (205)

Premiato Pepsin Bittern trovasi in vendita in tutti i Caffè ed Offellerie. Deposito generale presso S. Ascoli, Via Carintia N. 3. (4732)

Pianoforti e pianini nuovi noleggiansi a f. 4 in sù nello Stabilimento Pianoforti ed Armonium di Enr. Bremitz, Tergesteo, Scala I. (4733)

Aceto igienico per toilette, rinfresca la pelle ottimo disinfettante di grato odore. Farmacia Rovis. (130)

TAPPI di sughero di primaria fabrica. Deposito principale presso Adami e Frennez, via S. Nicolò 22.

Polvere insuperabile per pulire... za intaccarne lo smalto... Rovis.

Deliziosamente profumata... riso impalpabile e color di rosa, per abbellire e rinfrescare la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo... Cavana.

Cravatte fioco inglese
Cravatte nodo inglese
Cravatte four in hand
Cravatte plastron
Cravatte Regatt
Cravatte Promenade
Cravatte Parisien
in una
SCELTA COLOSSALE
da soldi 20 in poi.

Avviso interessante
NELLA SARTORIA
via Farneto N. 10, I.
si confeziona sopra misura
Vestiti completi da uomo da f...
Tiene grande assortimento stoffe... Novità, in conseguenza può fare... di confronto a qualunque...
Fior. 12 Vestiti pronti
anche in pagamenti rateali
10 per cento — Sconto cassa...

Premiata Calzoleria Stavropulo
accanto „Buon Pastore"
Grande assortimento
STIVALI E SCARPE
per uomo, donna e fanciulli.

Dr. Behr. Estratto per i nervi
Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali, e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania dolori all'osso sciatico alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e pullulazioni.
Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L'estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precisa istruzione per l'uso **soldi 70 v. a.**
NB. Nell'acquistare questo preparato voglia il P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.
Deposito principale di spedizione **Gloggnitz**, Austria inferiore, nella farmacia di **Julius Bittner.**
Deposito a TRIESTE: **A. Praxmarer, Carlo Zanetti, ISeopezynsky,** farmacisti. (4289)

Teatro Comunale
Sono ancora disponibili...
Stagione di Primavera
alcuni quarti di palco in primo ordine da f. 30 a f. 36, secondo... zione, ed ugualmente in ... da f. 24 a f. 28.
Rivolgersi dal custode

Vermuth Torino a f. ...
Cipro stravecchio „ ...
Marsala „ „ 1.—
Malaga „ „ 1.20
Rum Giammaica ...
Vino di Samos „ ...
THE CHINESE
Via Farneto ...

„NORDSTERN"
Società sulla Vita — Società per Azioni
BERLINO
(fondata 1867)
Filiale: Vienna I Graben 7.
Capitale di fondo . . Marchi 3,750,000
Fondo di garanzia alla fine 1887 „ 18,000,000
Somma assicurata „ 77,000,000
Il „Nordstern" è uno dei più sicuri e discreti stabilimenti di sicurtà sulla vita; una prova della fiducia che gode questo istituto sono i molteplici contratti che vengono conchiusi dalle Autorità dello Stato e comunali, Società ecc. come p. e. dal regio ministero per l'Alsazia e la Lorena dall'Ufficio generale di posta germanica e dalla regia Banca.
La Società „Nordstern" divide 75% degli utili netti annuali fra gli assicurati che partecipano agli utili già dopo due anni di durata della sicurtà.
Si mostra specialmente favorevole presso il „Nordstern" una sicurtà mista (in caso di morte o sopravvivenza) partecipando tutto il premio alla parte degli utili.
Dividendi sulle assicurazioni con partecipazione agli utili ed aumentante somma di sicurtà,
negli ultimi quattro anni 28%.
Polizze non disputabili: Dopo la morte dell'assicurato non può la Società appigliarsi ad uno sbaglio dell'assicurato nella regolarità e completura dei documenti se l'assicurazione ha durato cinque anni consecutivi.
Così pure se la morte avviene in seguito a duello o suicidio, la somma assicurata viene pagata in pieno se l'assicurazione durò cinque anni. — Prospetti vengono distribuiti gratuitamente ed informazioni impartisce prontamente
L' AGENZIA GENERALE
TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo Pitteri N 2
Sigismondo Mandel — Maurizio Wagner

Restaurant „Cervo"
Oggi e le susseguenti sere avrà luogo una
Grande Rappresentazione
della
COMPAGNIA INTERNAZIONALE
A. DANGL
Grande successo del sig. ... imitatore della musica e ...
CAFE CANTANTE
Principia alle ore 8. — Ingresso ... Carte famigliari per 4 persone ...

Genuino soltanto ...
ELISIR
del professore Dr. ...
per rinforzare ...
per la durevole guarigione delle
Malattie di nervi spec. ...
goscia, dolori di testa, ...
di stomaco ecc. — Spieg. ...
la circ. ann. alla bottiglia ...
nelle farm., verso l'invio ...
verso rivalsa in boccette ...
f. 6.50.
Deposito in **Trieste**: ...
all'»Ammazzone trionfante« ...
dini, «alla Fontana imperiale» ...
ravallo, Piazza Cavana ...
Farm. G. Cristofoletti e G. ...
Fiume: Farm. A. Mizzan.

Grande Deposito
DI
Oggetti da cucina
A PREZZI MINIMI
Sapone Windsor
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e ...
Palazzo Carciotti - Riva ...

VICTOR TIRING & BRÜDER
VESTITI FATTI DA UOMO E RAGAZZI
33 CORSO 33
Grande liquidazione di tutte le merci esistenti, a prezzi straordinariamente ridotti, causa cambiamento di locale.
Col 24 Agosto prossimo il nostro Negozio verrà trasferito
Piazza della Borsa N. 10.